

RIASSUNTO

Il contributo che qui si presenta riassume, in chiave preliminare, alcune nuove attestazioni storico archeologiche nel territorio di Recanati in località Fontenoce. Nella primavera del 2016, infatti, nell'ambito di alcuni lavori di assistenza archeologica pertinenti alla realizzazione di una nuova rotatoria, sono state evidenziate e messe in luce numerose anomalie archeologiche. Fra di esse gli elementi attribuibili ad epoca picena rivestono, indiscutibilmente, un ruolo di primaria importanza. È stato infatti identificato ed indagato stratigraficamente un circolo funerario a protezione di una tomba in fossa terragna. L'importanza del rinvenimento, confermata ulteriormente anche da una lettura delle fotografie aeree, testimonia la presenza di altre anomalie circolari, analoghe anche per dimensioni, interpretabili come circoli funerari e pertinenti alla medesima comunità picena. Il rinvenimento è di indiscusso valore sotto molteplici aspetti: quello topografico, per la presenza di un tumulo a circolo in una zona dove non si attestavano fenomeni siffatti di monumentalizzazione; quello legato alla cultura materiale, per la tipologia del corredo funerario che richiama da vicino le sepolture di Matelica, Pitino di San Severino e Fabriano; quello demografico, per la presenza nel territorio probabilmente di una comunità gentilizia guidata da una aristocrazia guerriera. Tali elementi raccolti aprono nuovi ed importanti orizzonti per la comprensione delle pratiche funerarie delle comunità picene nello scorcio della fase orientalizzante e l'inizio dell'età arcaica.

Piceno, necropoli, Recanati, corredo, orientalizzante.

ABSTRACT

This article aims to present a basic summary of new archaeological findings in Fontenoce, in the area around Recanati. In the spring of 2016 preliminary digs conducted during the installation of a new roundabout brought to light numerous archaeological features. Among these, the elements attributable to the Picene era play an unequivocally important role. Archaeologists identified and stratigraphically analyzed a ring of funerary sites, built to protect an underground tomb. The discovery also suggests the presence, further confirmed by aerial photographs, of other archaeological features, which are comparable in size and can likewise be interpreted as funerary sites belonging to the same Picene community. The findings are indisputably valuable under multiple aspects: topographically, for the presence of a circular burial mound in an area where such phenomena of monumental commemoration had not previously been thought to exist; materially, for the types of personal effects buried along with the dead, which make the tomb closely reminiscent of those at Matelica, Pitino di San Severino, and Fabriano; and demographically, for its attribution to a community led by an aristocratic warrior class. Such elements open up important new horizons for our understanding of funerary practices in the Picene community at the end of the Orientalizing period and the beginning of the Archaic period.

Picenum, Necropolis, Recanati, Funerary Kit, Orientalizing.